

Industria 4.0: imprese a caccia di 117.560 tecnici in 3 mesi Rilevazione Confartigianato, apprendistato +27,2% assunti

(ANSA) - ROMA, 29 AGO - La rivoluzione digitale e gli incentivi di Industria 4.0 contribuiscono a muovere il mercato del lavoro. Secondo una rilevazione di Confartigianato tra luglio e settembre le imprese prevedono 117.560 assunzioni di personale con titoli di studio legati all'innovazione.

In particolare, gli imprenditori sono a caccia di 32.570 diplomati in meccanica, mecatronica ed energia e di 13.350 diplomati in elettronica ed elettrotecnica. Alta anche la domanda, pari a 34.940 assunzioni previste, per la qualifica o il diploma professionale a 4 anni in meccanica, cui si somma la richiesta di 9.840 ingegneri elettronici e 8.550 ingegneri industriali. Ma le imprese - sottolinea Confartigianato - hanno difficoltà a trovare la manodopera necessaria.

Una strada per colmare il gap tra le imprese che cercano manodopera e i giovani in cerca di lavoro è il contratto di apprendistato che - sottolinea Confartigianato - tra maggio 2016 e maggio 2017 ha visto una crescita del 27,2%, pari a 258.631 apprendisti assunti. Confartigianato fa rilevare che tra le professioni più richieste e con maggiore difficoltà di reperimento vi sono gli addetti all'installazione di macchine utensili (introvabili per il 64% delle assunzioni previste) e gli addetti alla gestione di macchinari a controllo numerico (manca all'appello il 58% del personale necessario alle imprese).

Problemi anche a reperire 14.990 operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche (pari al 43% del totale di questa qualifica richiesta dalle imprese) e 14.430 tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione (39%).

Quanto al boom delle assunzioni tramite contratto di apprendistato, il record, sottolinea Confartigianato, "si deve soprattutto alle micro e piccole imprese dove le assunzioni con questo contratto arrivano all'11,5%, una quota doppia rispetto al 5,5% delle medie-grandi imprese". E sono sempre le piccole imprese ad aver fatto registrare al I trimestre 2017 un incremento di 157.160 posti di lavoro, pari al 77,3% dei nuovi occupati nel totale delle imprese.

"La realtà - sottolinea il Presidente di Confartigianato Giorgio Merletti - ci dice che bisogna ripartire dall'apprendistato per offrire risposte efficaci alle imprese e per preparare i giovani ad entrare in un mercato del lavoro che richiede competenze tecniche evolute imposte dalla rivoluzione digitale. Gli interventi del Governo per l'occupazione giovanile devono quindi rilanciare questa 'palestra' in cui i giovani studiano e lavorano. A cominciare dal rifinanziamento dello sgravio contributivo totale nei primi tre anni di contratto per le assunzioni di apprendisti in aziende fino a 9 dipendenti".